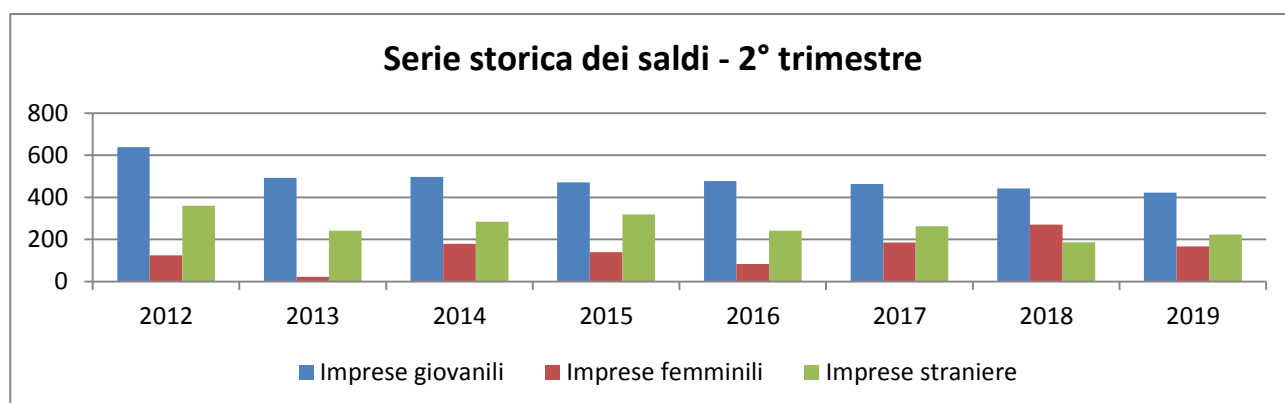


LA DINAMICA DELLE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE (*) IN LIGURIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2019

Ancora saldi positivi per giovani, donne e stranieri, nonostante un aumento delle chiusure di attività

Anche il secondo trimestre 2019 si chiude con segni positivi per le imprese giovanili, femminili e straniere, rispettivamente con saldi pari a +422, +167 e +223 unità, anche se le imprese “under 35” e “rosa” hanno registrato un lieve ridimensionamento rispetto all’anno scorso, e solo quelle straniere una crescita.



Nel dettaglio le iscrizioni delle imprese giovanili ammontano a 699 unità e le cessazioni a 277 unità: rispetto allo stesso periodo del 2018 sono aumentate le aperture (+2,3%) e in misura maggiore le chiusure (+15,4%), determinando comunque un saldo ancora positivo (+422 imprese).

Per le imprese femminili si registra una lieve contrazione delle iscrizioni, 673 contro le 679 del 2018 (-0,9%) e una crescita delle cancellazioni, che da 409 passano a 506 (+23,7%): il saldo resta positivo a +167 unità.

Infine le imprese straniere sono le uniche a registrare un trend di crescita rispetto al 2018, seppur determinato, oltre che da un consolidamento delle iscrizioni (+21,9%), da una sensibile crescita delle cancellazioni (23,5%).

* Sono considerate imprese giovanili l’insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone “under 35” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l’insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l’insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Nel panorama nazionale, rispetto ad un anno fa la Liguria resta salda al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera, guadagnando quasi mezzo punto percentuale (da 12,8% a 13,2%, 3,2 punti percentuali sopra la media italiana), subito dopo la Toscana; mantiene il 15° posto per quanto riguarda le imprese “rosa” (22,2%, di poco superiore al valore nazionale) e sale al 14° per le imprese giovanili (7,7% contro l’8,8% media Italia).

TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO

2° trimestre 2019

Regione	Giovanile	Regione	Femminile	Regione	Straniero
Calabria	12,3	Molise	27,8	Toscana	13,9
Campania	12,2	Basilicata	26,6	Liguria	13,2
Sicilia	11,3	Abruzzo	25,9	Lazio	12,3
Puglia	10,4	Umbria	24,8	Lombardia	12,3
Basilicata	9,9	Sicilia	24,4	Friuli V.G.	11,9
Molise	9,6	Valle d'Aosta	23,7	Emilia Romagna	11,9
Sardegna	8,8	Calabria	23,6	Veneto	10,5
Valle d'Aosta	8,7	Toscana	23,1	Piemonte	10,3
Piemonte	8,6	Puglia	23,0	Marche	9,6
Abruzzo	8,6	Marche	23,0	Abruzzo	9,6
Lazio	8,5	Campania	22,9	Umbria	9,1
Trentino A.A.	8,2	Sardegna	22,8	Calabria	7,9
Umbria	7,8	Piemonte	22,5	Campania	7,9
Liguria	7,7	Friuli V.G.	22,5	Trentino A.A.	7,0
Lombardia	7,6	Liguria	22,2	Sardegna	6,2
Toscana	7,6	Lazio	22,1	Molise	6,2
Marche	7,4	Emilia Romagna	20,7	Sicilia	5,9
Veneto	7,0	Veneto	20,1	Valle d'Aosta	5,7
Emilia Romagna	6,8	Lombardia	18,7	Puglia	5,1
Friuli V.G.	6,8	Trentino A.A.	17,9	Basilicata	3,6
Italia	8,8	Italia	22,0	Italia	10,0

Fonte: elaborazioni
su dati Infocamere

Commercio, costruzioni e turismo rappresentano la principale scelta per i giovani imprenditori: tutti e tre i settori risultano avere un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni e insieme rappresentano quasi il 60% del totale delle imprese “under 35”.

Anche l’imprenditoria femminile si concentra principalmente nelle attività commerciali (il 30% del totale), con un saldo in lieve flessione rispetto ad un anno fa (-1,5%), seguita dai servizi di alloggio e ristorazione e dalle altre attività di servizi (rispettivamente in crescita dello 0,8% e del 2,1%).

Sono le costruzioni, infine, il settore prevalentemente scelto dagli stranieri per avviare un’attività (+1,9% rispetto al 2018), e che rappresentano quasi il 40% del totale delle imprese straniere, seguite dal commercio (+1,9%) e dalle attività di alloggio e ristorazione (+9,1%). Tra le persone

registrate la nazionalità più numerosa resta quella albanese (il 14,6% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,2%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° trimestre 2019 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,7	9,3	2,0
Estrazione minerali	0,0	0,0	3,3
Attività manifatturiere	4,4	5,0	0,0
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	38,1
Costruzioni	20,8	3,9	31,1
Commercio	25,4	29,7	1,5
Trasporto	1,4	1,2	8,2
Servizi di alloggio e ristorazione	13,1	15,1	1,1
Servizi di informazione	1,5	1,6	0,3
Attività finanziarie e assicurative	2,7	2,2	0,9
Attività immobiliari	2,3	5,9	1,1
Attività profess., scient. e tecniche	2,5	2,6	3,3
Noleggio, agenzie viaggio	4,8	4,8	0,0
Istruzione	0,2	0,5	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,2
Attività artistiche, sportive	1,5	1,7	0,5
Altre attività di servizi	5,4	10,6	3,5
N.C.	5,8	4,8	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

A cura di
Giovanna Pizzi
Settore Statistica e Studi, Osservatori
Unioncamere Liguria